



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 26 FEBBRAIO 2019, N. 124

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 11,10, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 123 del 19 febbraio 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente comunica che, su richiesta dell'Assessore Pieroni, assente per motivi istituzionali e acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, sono rinviati i seguenti atti: l'interrogazione n. 741 e l'interrogazione n. 742, mentre l'interrogazione n. 776, a risposta immediata, sarà ritirata dal proponente e ripresentata come interrogazione a risposta orale e quindi iscritta nel prossimo ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver comunicato che l'Assessore Pieroni ha chiesto anche il rinvio delle mozioni nn. 463, 465 e dell'interrogazione n. 771, abbinata, (punto 11) e dopo aver dato la parola ai Consiglieri Bissoni e Leonardi (oratore contro), pone in votazione il rinvio delle mozioni nn. 463, 465 e dell'interrogazione n. 711 (punto 11). L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente comunica che il Consigliere Giorgini, assente, ha chiesto il rinvio della mozione n. 442, abbinata alla mozione n. 443. Intervengono i Consiglieri Bissoni (evidenzia che alla mozione n. 442 è abbinata la sua mozione

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

n. 443 e, considerata l'urgenza, chiede di disgiungerla e trattarla), Maggi (ribadisce la richiesta del Consigliere Giorgini), Bisonni, Traversini (chiede il rinvio, anche a nome dei Consiglieri Biancani e Busilacchi, di entrambe le mozioni), Bisonni. Il Presidente in risposta al Consigliere Bisonni dà lettura dell'articolo 48, comma 5 del Regolamento interno, pone quindi in votazione il rinvio delle mozioni nn. 442 e 443 (punto 8). L'Assemblea legislativa regionale approva. Fa presente inoltre che le mozioni rinviate saranno iscritte nell'ordine del giorno del 19 marzo p.v.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 777 - a risposta immediata** - ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Erosione costiera: lavori urgenti sul litorale di Marina di Montemarciano”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 778 - a risposta immediata** - ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Cassette SAE danneggiate dal vento”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

Precisa l'Assessore Sciapichetti

Puntualizza il Presidente Ceriscioli.

- **INTERROGAZIONE N. 779 - a risposta immediata** - ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Centro clinico Ne.M.O. presso gli Ospedali riuniti di Ancona: stato dell'arte”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

- **INTERROGAZIONE N. 780 - a risposta immediata** - ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Mancata richiesta di liquidazione del fondo previsto dal ‘Bando Sisma 2018’”**.

Risponde l'Assessore Bora.

Replica l'interrogante Consigliera Malaigia.

Precisa il Presidente Ceriscioli.

Ribatte l'interrogante Consigliera Malaigia.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 727** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: “**Attività di zincatura nel Comune di Fermignano**”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri (si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 737** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: “**Situazione reparto di oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Salesi di Ancona**”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

- **INTERROGAZIONE N. 743** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: “**Mancata attuazione del Progetto Longevity Hub di Fabriano**”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 750** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: “**Attuazione della legge regionale 21 marzo 2014, n. 4 ‘Interventi a favore della sicurezza stradale’**”.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 766** ad iniziativa del Consigliere Volpini, concernente: “**Cure palliative, mancanza attivazione posti letto**”.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Volpini (chiede che a rispondere sia il Presidente Ceriscioli), posticipa lo svolgimento dell'interrogazione a quando sarà presente in Aula il Presidente Ceriscioli.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 448** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Celani, Giancarli, Urbinati, concernente: “**Collegamento ferroviario da Monaco di Baviera fino a San Benedetto del Tronto**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Intervengono i Consiglieri Marconi,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

Celani, l'Assessore Sciapichetti, il Consigliere Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 448. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 448, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 383** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Utilizzo del ‘Taser’ per la difesa degli agenti di Polizia municipale – previsione nel regolamento applicativo della legge regionale n. 1/2014”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola alla Consigliera Leonardi (chiede il rinvio della mozione per un approfondimento alla luce delle nuove normative nazionali) e all'Assessore Cesetti (oratore a favore), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 383.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 411** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: **“Richiesta al Governo Italiano di giungere in tempi rapidissimi alla approvazione dell'atto normativo a tutela dei minori facendo proprio il DdL 247 del Senato ‘Abrogazione degli articoli 574 e 574 bis, nonché introduzione dell'articolo 605 bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci”**;
- **MOZIONE N. 452** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, Maggi, Pergolesi, Fabbri, Carloni, Leonardi, Marconi, Urbinati, Giancarli, Talè, Traversini, Micucci, Marcozzi, Giorgini, Celani, Mastrovincenzo, Rapa, Minardi, concernente **“Richiesta al Governo italiano di giungere in tempi rapidissimi all'approvazione dell'atto normativo a tutela dei minori, facendo proprio il Ddl 692 del Senato ‘Abrogazione degli articoli 574 e 574 bis, nonché introduzione dell'articolo 605 bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Malaigia, che annuncia tra l'altro il ritiro della mozione n. 411.

Intervengono i Consiglieri Volpini, Maggi, Marcozzi, Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 452. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 452, allegata al presente processo verbale (allegato C).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 416** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Avvio sperimentazione di progetti di housing e cohousing sociale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Volpini, Maggi, Biancani, Volpini (puntualizza brevemente), Leonardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 416. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità la mozione n. 416, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 436** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Cittadella della salute di Jesi”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giancarli.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Interviene la Consigliera Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 436. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 436, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 445** ad iniziativa dei Consiglieri Maggi, Giorgini, Pergolesi, concernente: **“Intervento della Giunta regionale presso il Governo nazionale per l'introduzione di misure normative idonee a garantire la continuazione dell'informazione sui territori della regione”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo averli letti, pone in votazione:

- l'emendamento n. 445/1 a firma dei Consiglieri Maggi, Giorgini, Pergolesi. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità;
- l'emendamento n. 445/2 a firma dei Consiglieri Maggi, Giorgini, Pergolesi, L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;

indice, quindi, la votazione della mozione n. 445, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 445, allegata al presente processo verbale (allegato F).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 451** ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Mancata realizzazione dell'impianto riguardante lo stoccaggio di gas naturale in strato denominato ‘San Benedetto Stoccaggio’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Maggi, Zaffiri, Bisonni (per fatto personale), Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 451. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 451, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 766** ad iniziativa del Consigliere Volpini, concernente: **“Cure palliative, mancanza attivazione posti letto”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Volpini.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,00.

IL PRESIDENTE
Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 122 del 5 febbraio 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge:

- n. 269, in data 6 febbraio 2019, ad iniziativa del consigliere Urbinati concernente: “Modifica alla legge regionale n. 27 del 16 dicembre 2004, 'Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale”, assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 270, in data 7 febbraio 2019, ad iniziativa del consigliere Urbinati concernente: “Modifica alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 'Statuto della Regione Marche”, assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 12 febbraio 2019 è stato designato il revisore supplente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione Orchestra regionale delle Marche (articolo 6, commi 4 e 6 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 34)

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 7 febbraio 2019, le seguenti leggi regionali:

- n. 2 concernente “Disposizioni per l'Ente Parco regionale del Conero”;
- n. 3 concernente “Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 'Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato B

MOZIONE N. 448 “Collegamento ferroviario da Monaco di Baviera fino a San Benedetto del Tronto”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- anche l'economia turistica delle Marche ha risentito delle conseguenze degli eventi sismici del 2016;
- con deliberazione amministrativa n. 64, approvata dall'Assemblea legislativa nella seduta del 14 novembre 2017, è stato approvato il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura;
- il predetto Piano, come indicato nella sua introduzione, ha lo scopo di istruire e illustrare le scelte di rilancio della Regione Marche in conseguenza al sisma che, tra agosto e ottobre 2018, ha coinvolto il 37% dei Comuni (85 su 230), il 23% della popolazione (350.166 persone su più di 1,5 milioni di residenti), il 30% dei lavoratori (194.740 occupati) e il 24% delle imprese (36.058 aziende), con un impatto medio o gravame di conseguenza del 27% sui valori socio-economici regionali;

APPRESO che anche nel 2018 è stato attivato, per il terzo anno consecutivo, il collegamento ferroviario da Monaco di Baviera a Rimini nel periodo estivo a seguito di un accordo tra Regione Emilia-Romagna, Deutsche Bahn, Österreichische Bundesbahnen;

RITENUTO che

- la Regione Marche debba attivarsi affinché già da quest'anno, nel periodo da giugno a settembre, possa essere previsto un collegamento ferroviario da Monaco di Baviera fino a San Benedetto del Tronto, accompagnato da azioni collaterali mirate;
- l'iniziativa possa contribuire a sostenere ed accrescere il flusso turistico dalla Germania che storicamente è sempre stato di grande importanza per l'economia del comparto turistico marchigiano, nonché dall'Austria;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi affinché già da quest'anno, nel periodo da giugno a settembre, possa essere previsto un collegamento ferroviario da Monaco di Baviera fino a San Benedetto del Tronto, accompagnato da azioni collaterali mirate, al fine di contribuire a sostenere ed accrescere il flusso turistico dalla Germania, nonché dall'Austria”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato C

MOZIONE N. 452 “Richiesta al Governo italiano di giungere in tempi rapidissimi alla approvazione dell’atto normativo a tutela dei minori, facendo proprio il Ddl 692 del Senato ‘Abrogazione degli articoli 574 e 574 bis, nonché introduzione dell’articolo 605 bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all’estero di persone minori o incapaci”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- esiste, in Italia, un numero crescente di casi di sottrazione del figlio minore ad opera di un genitore, di situazioni familiari, cioè, nelle quali un genitore decide, illegittimamente, di allontanarsi e di portare via con sé il figlio, in un luogo sconosciuto o all’estero, al fine di impedirgli qualsiasi rapporto con l’altro genitore;
- il fenomeno risulta scarsamente indagato nella sua reale consistenza, soprattutto quando il minore è allontanato dall’Italia e portato in uno Stato estero, prevalentemente nello Stato d’origine del genitore sottraente (c.d. sottrazione internazionale del minore);
- le stime ufficiali, diffuse dal Dipartimento per la Giustizia minorile, contavano 941 istanze trattate dal 2000 al 2006, tuttavia, il Ministero per gli italiani all’estero ha riconosciuto l’esistenza di un sommerso che triplicherebbe queste cifre, e resta da considerare che questi dati, calcolati sulle coppie coniugate, trascurano episodi di sottrazione che avvengono nelle coppie conviventi more uxorio;
- le sottrazioni dei figli sono poste in essere immediatamente prima di richiedere la separazione o di interrompere la convivenza, oppure dopo il provvedimento giudiziale di affidamento dei figli, ad opera del genitore affidatario che intende recidere definitivamente il legame del figlio con l’altro genitore o del non affidatario che non riconosce il provvedimento;
- seppure assumono sempre più rilevanza i casi in cui il genitore sottraente ha una diversa nazionalità di origine e, comunque, decide di portare con sé il figlio all’estero, appaiono altrettanto preoccupanti i casi in cui il genitore, di origine italiana, sottrae il figlio e, pur permanendo nel territorio dello Stato, riesce a far perdere qualsiasi traccia all’altro genitore;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989 e la Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei fanciulli del 1996, ratificata dall’Italia, stabilendo che tutte le decisioni relative ai fanciulli debbono dare considerazione preminente al loro superiore interesse portano a considerare che la vera vittima della sottrazione deve essere considerata il minore, nei confronti del quale, quindi, devono essere apprestate le necessarie e opportune tutele;
- esistono accordi internazionali che disciplinano la sottrazione internazionale dei minori. In particolare, la convenzione dell’Aja del 1980, ratificata dall’Italia con legge 15 gennaio 1994 n. 64, tratta gli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori con l’obiettivo del loro rimpatrio. Tuttavia, la consistenza dei casi

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

irrisolti chiede una riflessione sulla reale applicazione e sulla interpretazione data alle norme della convenzione al fine di valutarne l'efficacia, e occorre considerare che molti Paesi non l'hanno ratificata;

- all'articolo 10 del regolamento dell'Unione Europea (regolamento (CE) n. 2201/2003), concernente la competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, viene sancita la competenza nei casi di sottrazione di minori;
- i dati sul ricorso alla Convenzione dell'Aja che hanno coinvolto il nostro Paese ci dicono che il numero di azioni intraprese dall'Italia verso gli Stati esteri è maggiore di quelle subìte;
- è necessario e urgente per l'Italia dotarsi di strumenti di intervento efficaci e adeguati che, sempre avendo a riferimento la tutela dell'interesse del minore, servano a riparare, con rapidità, il danno che egli subisce a causa della sottrazione, ad accertare le responsabilità, nonché a ristabilire le giuste condizioni per adottare le soluzioni legislative in materia di affidamento;

APPURATO che

- al Senato, in data 19 luglio 2018 è stato presentato il disegno di legge n. 692 "Abrogazione degli articoli 574 e 574 bis, nonché introduzione dell'articolo 605 bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci";
- tale disegno di legge vuole assicurare una tutela penale più efficace al minore o all'infermo di mente che vengano sottratti al genitore affidatario, al tutore, al curatore o a chi ne abbia la vigilanza o la custodia, collocando il reato nell'ambito dei «delitti contro la libertà personale», consentendo alle Forze dell'Ordine l'esercizio di poteri più incisivi nella repressione di reati particolarmente riprovevoli e di allarme sociale;

APPOGGIA

formalmente la suddetta iniziativa parlamentare, quale iniziativa e soluzione normativa che riconosce il minore vittima della sottrazione e consente di attivare tutti gli strumenti sia investigativi che coercitivi al fine di rintracciare e tutelare tempestivamente il minore indebitamente sottratto ad un genitore;

SOLLECITA

il contributo di tutti i gruppi parlamentari alla definizione della relazione in esame ovvero a presentare una risoluzione con la più ampia convergenza parlamentare al fine di addivenire in tempi brevi all'approvazione della risoluzione predisposta;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad intervenire presso i Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati affinché sia data immediata definizione all'iter legislativo delle questioni innanzi rappresentate".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato D

MOZIONE N. 416 “Avvio sperimentazione di progetti di housing e cohousing sociale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- con il ‘Libro verde’ la Commissione europea ha già rilevato che gestire l’impatto dell’invecchiamento demografico rappresenta una grande sfida ed ha rilevato, tra l’altro, che negli ultimi cinquanta anni la speranza di vita è cresciuta di circa cinque anni e le ultime proiezioni indicano un ulteriore aumento di sette anni; questa tendenza combinata a bassi tassi di fertilità si tradurrà in uno sconvolgimento della composizione per età della popolazione tanto che se oggi per ogni persona di oltre 65 anni ci sono quattro persone in età attiva, nel 2060 ne saranno previste solo due;
- sono oltre 370.000 gli anziani residenti (il 24,30% della popolazione) nella Regione Marche, ed oltre 200.000 sono ultra settantacinquenni (13,2%);
- questi dati dimostrano con chiarezza che l’aspettativa di vita si sta allungando, è perciò necessario trovare una soluzione di assistenza non invasiva, autonoma e dignitosa, e che sia economicamente sostenibile; l’aumento del numero di anziani comporta che i responsabili delle decisioni a tutti i livelli, non solo politici, debbano tenere in considerazione l’impatto che ciò comporta sulla pianificazione e la progettazione dei servizi sociali;

RILEVATO che

- la Regione sta redigendo il nuovo Piano socio-sanitario, all’interno del quale gli aspetti relativi all’invecchiamento attivo, al sostegno dell’autosufficienza ed alla prevenzione devono avere rilievo fondamentale nelle linee di attuazione del Piano stesso;
- esistono in altre Regioni progetti di “cohousing” o “abitare collaborativo” intergenerazionale in cui giovani e anziani non legati da vincoli di parentela vivono sotto lo stesso tetto, e condividono non solo gli spazi della Casa ma soprattutto un’arricchente esperienza di vita; sono progetti molto interessanti che permettono a persone ancora attive di invecchiare in modo attivo e con grande indipendenza. Nelle strutture, anziani e giovani convivono e condividono spazi comuni;
- il 27 aprile 2017 è stato inaugurato a Verona il progetto "ITACA": progetto che fa propri i principi del welfare generativo, introducendo la figura del Portiere Sociale quale operatore di pubblica utilità; ITACA vuole sperimentare un nuovo modello di intervento capace di potenziare l’indipendenza e l’autonomia delle persone anziane residenti all’interno di abitazioni, giocando un ruolo centrale nella costruzione di una rete di solidarietà e prossimità, capace di sostenere la permanenza degli anziani nella propria casa e di avvicinare il più possibile i quartieri e i servizi ai bisogni delle persone; il portiere sociale diventa una figura di pubblica utilità che viene selezionata non tra operatori professionisti ma tra persone disoccupate che vengono formate e

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

riqualificate a lavori di cura e diventano esse stesse promotrici di benessere per l'intera collettività, restituendo e moltiplicando ciò che hanno ricevuto;

- dopo una certa età, anche gli anziani autosufficienti iniziano ad avere paura di restare in casa da soli e i loro figli e parenti temono le conseguenze di possibili disattenzioni domestiche. Per molti la casa di riposo non rappresenta una soluzione adeguata ma nello stesso tempo il costo di una assistente familiare a tempo pieno risulta troppo oneroso;

RITENUTO che

- nell'ambito delle proprie politiche a favore degli anziani, la Regione Marche debba sostenere la partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità, valorizzandone il ruolo e favorendo lo sviluppo di opportunità di aggregazione e di rapporti inter-generazionali, promuovendo stili di vita sani, solidi e ricchi di relazioni nel corso di tutta la vita;
- la Regione dovrebbe aiutare i cittadini, in buona salute o non autosufficienti, a trovare risposte adeguate alle personali esigenze, attraverso la realizzazione di un sistema organico ed efficiente di servizi sociosanitari e promuovendo il mantenimento degli anziani nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad introdurre nel redigendo Piano socio-sanitario progetti di housing e cohousing sociale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato E

MOZIONE N. 436 “Cittadella della Salute di Jesi”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che con l’entrata in funzione del nuovo ospedale di Jesi “Carlo Urbani”, si è avviato un processo di riqualificazione dei servizi sanitari attraverso un impegnativo percorso programmato di investimenti strutturali e tecnologici per offrire cure ospedaliere di qualità e risposte organiche ed efficacemente strutturate ai bisogni socio-sanitari complessivi dei cittadini di Jesi e della Vallesina;

VISTI i numerosi atti ispettivi presentati nella precedente e nell’attuale legislatura per sollecitare interventi volti alla realizzazione di quella che, già in un’interrogazione del 2011, il Consigliere Giancarli aveva definito “la Cittadella della Salute”;

PRESO ATTO dell’inadeguatezza degli spazi del Pronto Soccorso, evidenziata più volte dagli utenti e dal personale che, oltre a dover affrontare con professionalità i casi clinici, si trova anche a dover risolvere problemi logistici che comunque rappresentano un rischio di lesione della privacy e della dignità delle persone ed influenzano negativamente la qualità complessiva delle prestazioni;

CONSTATATA la necessità di abbattere in tempi brevi il complesso edilizio del vecchio ospedale di Viale della Vittoria in quanto il suo mantenimento comporta spese improduttive, sostenute per garantirne la sicurezza (statica degli edifici in ammaloramento, sanitaria e sociale, tenuto conto della possibilità di intrusioni in assenza di vigilanza) ed impedisce il recupero di spazi funzionali alla vivibilità della città, costituendo un vulnus al decoro urbano;

CONSIDERATO che per il vecchio ospedale “Murri” è stata avviata la progettazione per la realizzazione di strutture dedicate alla post-acuzie, alle cronicità e che tale plesso si presterebbe bene ad ospitare forme, eventualmente sperimentali, di servizi di integrazione socio-sanitaria, tenuto conto anche della sua collocazione;

CONSIDERATE inoltre le problematiche logistico-funzionali inerenti la dislocazione e la strutturazione dei parcheggi che causano difficoltà e disagi ai pazienti i quali ogni giorno si recano numerosi al “Carlo Urbani”, oltre che per ospedalizzazioni, anche per terapie che richiedono alcune precauzioni nelle ore successive alla loro somministrazione (si pensi a quelle oncologiche, alle radioterapie, alla dialisi), servizi diagnostici e visite specialistiche;

RITENUTO che l’ampia zona verde piantumata, uno stupendo parco urbano, attigua ai due plessi “Carlo Urbani” e “Murri”, della quale usufruivano diversi decenni fa i pazienti del “sanatorio” allocato presso il “Murri” e attualmente in stato di degrado, potrebbe avere sia un valore terapeutico integrativo dei servizi socio-sanitari offerti nei due edifici, sia un valore ambientale e sociale per tutta la città di Jesi;

TENUTO CONTO dei cronoprogrammi, degli stati di avanzamento, delle risorse effettivamente disponibili e di quelle programmate per la riorganizzazione dell’offerta sanitaria nel territorio di Jesi, già pianificata attraverso vari atti programmatori emanati od annunciati da diversi anni, già prima dell’apertura del nuovo ospedale;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

PRESO ATTO dei vari pronunciamenti succedutisi nel corso dell'ultimo anno da parte dei vertici aziendali dell'ASUR, circa la necessità degli interventi finalizzati a superare le criticità sopra evidenziate;

PRESO ATTO inoltre che, nonostante i pronunciamenti sulla condivisione dei percorsi da intraprendere, proclamati in varie occasioni pubbliche dalle autorità competenti, a tutt'oggi tali progetti non si sono concretizzati e realizzati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad intervenire sull'ASUR affinché vengano realizzati:

1. l'ampliamento del Pronto Soccorso, attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli spazi esistenti, in tempi molto rapidi,
2. la demolizione dell'Ospedale del Viale della Vittoria, entro la primavera del 2019, nel rispetto del Piano di recupero approvato dal Consiglio comunale di Jesi;
3. la progettazione definitiva per il pieno recupero del vecchio Ospedale "Murri" entro giugno 2019;
4. la sistemazione dell'area esterna del nuovo ospedale, dei parcheggi e i necessari interventi di decoro per l'intera zona esterna del nuovo ospedale "Carlo Urbani";
5. il recupero, anche dal punto di vista botanico, e la sistemazione del parco di circa 4 ettari adiacente il vecchio "Murri", a servizio dell'Ospedale "Carlo Urbani" e della città".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato F

MOZIONE N. 445 “Intervento della Giunta regionale presso il Governo nazionale per l’introduzione di misure normative idonee a garantire la continuazione dell’informazione sui territori della Regione”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio anno 2019) ha introdotto norme che rischiano di penalizzare l’informazione regionale garantita dalle emittenti locali, particolarmente importante anche nell’ambito della informazione di emergenza, come quella svolta in occasione del terremoto che ha colpito buona parte della regione;

CONSIDERATO che

- in particolare le frequenze che saranno destinate all’emittenza locale, a seguito della liberazione della banda televisiva “700” e al passaggio al digitale televisivo di seconda generazione Dvb-t2 sono assolutamente insufficienti per garantire spazi adeguati per la trasmissione delle tv locali presenti sul territorio regionale (essendo stata soppressa la riserva di un terzo della capacità trasmissiva a favore delle stesse tv locali) e per garantire l’avvio del digitale radiofonico dab+ da parte delle radio locali operanti sul territorio marchigiano;
- deve essere ancora completata l’erogazione dei contributi di cui al DPR n. 146/2017 per le tv locali commerciali relativa all’anno 2016 e devono essere erogati i contributi per radio e tv locali per gli anni 2017 e 2018;

RILEVATO che la legge di bilancio 2019 ha, inoltre, soppresso, a partire dal 1° gennaio 2020 le provvidenze editoria, ovvero le riduzioni tariffarie del 50% delle utenze telefoniche;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L’ASSESSORE COMPETENTE

a farsi promotori presso il Governo, i Deputati e i Senatori della Regione Marche affinché vengano adottate al più presto misure normative idonee a garantire la continuazione dell’informazione sui territori della regione consentendo la presenza sul mercato dell’emittenza televisiva e radiofonica locale sia in termini di spazi frequenziali che di risorse”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

Allegato G

MOZIONE N. 451 “Mancata realizzazione dell’impianto riguardante lo stoccaggio di gas naturale in strato denominato ‘San Benedetto stoccaggio’”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- nel 2007 la società Gas Plus Storage S.r.l. da un lato e congiuntamente le società Gas de France International S.a.s. e ACEA S.p.A. dall’altro, hanno presentato due distinte istanze di conversione in concessione di stoccaggio della concessione di coltivazione "San Benedetto del Tronto";
- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato le Società ad attuare una join-venture per proseguire unitariamente nel procedimento di conferimento della concessione di stoccaggio citata, ritenendo i due progetti complementari. Gas de France International e ACEA assumevano quindi congiuntamente una quota di partecipazione nella costituenda join-venture del 51%, pari rispettivamente al 35,7% a Gas de France International e al 15,3% ad ACEA; a Gas Plus Storage veniva assegnato il restante 49% della titolarità della concessione e l’operatività della stessa;
- in seguito è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di modifica della titolarità suddetta, sottoscritta con triplice firma dalle Società, con cui Gas de France International confermava l’intenzione di rinunciare alla propria quota di titolarità dell’istanza di conversione in concessione di stoccaggio "San Benedetto Stoccaggio" e contestualmente Gas Plus Storage chiedeva di acquisire tale quota rinunciata, pari al 37,5%. Sottoscrivendo l’istanza, ACEA confermava di essere favorevole al trasferimento a Gas Plus Storage della quota di titolarità rinunciata da Gas de France International;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, verificata l’attuale titolarità delle quote, ha quindi accolto l’istanza di modifica della titolarità della concessione di stoccaggio "San Benedetto Stoccaggio" che pertanto è attualmente assegnata alle società Gas Plus Storage S.r.l. (con quota pari all’84,7%) e ACEA S.p.A. (con quota pari al 15,3%);

VISTO che

- la Società Gas Plus ha presentato istanza al Ministero dell’Ambiente per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e il Ministero ha concluso il procedimento di VIA statale con decreto n. 0000166 del 19 giugno 2014 esprimendo parere positivo;
- a seguito del parere positivo di VIA da parte del Ministero dell’Ambiente, la Società in questione non ha mai presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di autorizzazione per la realizzazione definitiva dell’impianto di stoccaggio;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

PRESO ATTO che

- su tale progetto si sono espressi in modo negativo tutti gli enti pubblici coinvolti (Comuni di San Benedetto del Tronto e Monteprandone, Unione dei Comuni Val Vibrata, Regione Abruzzo, Asur - Area Vasta 5, Provincia di Ascoli Piceno) nonché numerose associazioni di cittadini;
- sia la Giunta regionale della IX legislatura, sia quella attuale, hanno espresso univocamente, e in maniera esplicita, di negare la prevista intesa Stato-Regione;

CONSIDERATO che

- all'articolo 3 delle disposizioni finali del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 0000166 del 19 giugno 2014 si esplicita quanto segue: "ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata";
- nel 2019 scadono i 5 anni entro i quali l'opera sopra menzionata dovrebbe essere realizzata e che, ad oggi, si rileva che i lavori per l'impianto non sono ancora iniziati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a farsi promotrice presso il Governo e il Ministero competente, qualora venisse presentata dalla società Gas Plus Storage S.r.l. un'istanza di proroga, affinché rivaluti attentamente tutte le condizioni ambientali dell'area in cui dovrebbe sorgere l'impianto e, in coerenza con le nuove prospettive e strategie energetiche nazionali, verificare se l'impianto in questione risulta essere ancora oggi strategico per la pianificazione energetica del Governo nazionale. In considerazione di tutto ciò è auspicabile che il Governo non conceda una proroga al progetto "San Benedetto Stoccaggio";
2. a negare qualsiasi tipo di intesa con lo Stato da qui in futuro".